

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 59 della seduta del 02/03/2016

Oggetto: Pesatura delle posizioni dirigenziali della Giunta della Regione Calabria secondo la "metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali" approvata con D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015 e determinazione delle fasce di rischio.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Milano

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Luigi Balotta

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente	X	
8	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale, Avvocato dello Stato Ennio Antonio Apicella.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegati.

Il Dirigente di Settore
Avv. Sergio Fassone

Il Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott.ssa Maria Gabriella Rizzo

Si attesta che il provvedimento non dispone
impegni di spesa a carico del bilancio annuale e/o
pluriennale della Regione.
(Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio)

[Signature]

[Signature]

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO:

- **che** con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 541 del 16 dicembre 2015 avente ad oggetto *“Approvazione nuova struttura organizzativa della G.R. e Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali - Revoca della struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con DGR n. 428 del 20 novembre 2013”* è stato, tra l'altro, approvato il Regolamento regionale n. 16/2015 di organizzazione della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 91 del 24 dicembre 2015;
- **che**, altresì, con la sopracitata deliberazione n. 541/2015 la Giunta Regionale ha:
 - approvato la *“Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali”* così come analiticamente descritta nella scheda ivi allegata sotto la lettera c) ;
 - determinato, nel *“prendere atto di quanto stabilito sulla base delle necessarie procedure sindacali, le seguenti n. 3 (fasce) fasce retributive, precisando che il terzo livello ricomprende, in quanto privo di responsabilità gestionale, le posizioni di ricerca eventualmente assegnate:*
 - *FASCIA I – Valore 45.102,00 euro;*
 - *FASCIA II – Valore 41.610,00 euro;*
 - *FASCIA III – Valore 29.000,00 euro;*
 - determinato, per ciascuna delle n. 3 fasce retributive, i seguenti parametri per il calcolo della retribuzione di risultato :
 - *FASCIA I –25%;*
 - *FASCIA II –21%;*
 - *FASCIA III –18%;*
 - stabilito al punto 4 lett. e) del deliberato che *“la pesatura delle strutture organizzative della Giunta Regionale sarà effettuata, mediante l'utilizzo della scheda all. c) dal Dirigente Generale del Dipartimento “Organizzazione, Risorse Umane e, Controlli, la cui funzione è quella di garantire la complessiva coerenza ed armonizzazione, dall'OIV, in contraddittorio col Dirigente Generale del Dipartimento interessato, sulla base di un processo i cui esiti saranno validati dall'OIV”* ;
 - previsto, altresì, al punto 4 lett. f) del deliberato, che in sede di *“pesatura” “sarà effettuata anche la valutazione della fascia di rischio , con coinvolgimento del Dirigente Responsabile per la Prevenzione della corruzione, utilizzando all'uopo la metodologia indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Calabria”;*
 - stabilito che all'esito della suddetta attività di pesatura, il cui impulso è rimesso al Dirigente Generale del Dipartimento *“Organizzazione-Risorse Umane-Controlli”*, la pesatura, per come definita dai soggetti incaricati sarà tempestivamente proposta dall'Assessore alle Politiche del Personale alla Giunta regionale per l'approvazione;

PRECISATO:

- che ciascuna posizione dirigenziale ha un proprio valore, connesso alla struttura organizzativa dell'Ente, quale risultato delle attività di competenza della medesima e non del reale ed individuale contributo dei singoli dirigenti, corrispondendo a ciascuna posizione dirigenziale condizioni oggettive e non modalità di interpretazione del ruolo, capacità o competenze;
- che l'individuazione delle posizioni dirigenziali, da cui discende una diversità retributiva, è direttamente collegata alla dimensione organizzativa dell'Ente, basandosi su un'articolazione in fasce, che segue l'impostazione generale degli art. 39 (*“Retribuzione di posizione e graduazione delle funzioni”*), 40 (*“Retribuzione di posizione di direzione di struttura”*) e 41 (*“Retribuzione di posizione relativa alle funzioni dirigenziali non comportanti direzione di struttura”*) del CCNL del 10.4.1966 e dell'art. 27 del CCNL del 23.12.1999;

PRESO ATTO che l'art. 27 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, Regioni-Autonomie Locali, area della Dirigenza, del 23 dicembre 1999, prevede che gli Enti determinano i valori economici della

retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali, tenendo conto di parametri connessi alla:

- a) collocazione nella struttura;
- b) complessità organizzativa;
- c) responsabilità gestionali interne ed esterne.

PRESO ATTO CHE:

- i Dirigenti Generali, a fronte dell'approvazione con DGR 541/2015 della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale, hanno provveduto, ciascuno nei limiti di competenza, ad approvare gli atti di micro-organizzazione ed alla
 - sotto articolazione dei Settori in Uffici Operativi;
 - assegnazione del personale agli uffici operativi;
 - individuazione dei procedimenti affidati alla competenza di ogni singolo settore;
- all'esito dell'approvazione dei sopracitati provvedimenti di micro organizzazione, il Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane-Controlli" titolare, giusta DGR n. 541/2015, del potere d'impulso del procedimento di pesatura, con la nota prot. n. 12940 del 18/02/2016, ha invitato i Dirigenti Generali a trasmettere, attenendosi ai criteri di pesatura approvati dalla Giunta Regionale, le proposte di pesatura delle strutture di propria competenza;
- i Dirigenti Generali hanno redatto e trasmesso le proposte di pesature che, acquisite agli atti del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane e Controlli, sono state discusse e esaminate in contraddittorio con il Dirigente Generale del predetto Dipartimento, secondo il calendario degli incontri programmati con la citata nota prot. n. 12940/2016;
- il Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli, all'esito dei contraddittori, ha redatto, con il supporto del Gruppo di Lavoro istituito con la DGR n. 541/2015, i prospetti riassuntivi delle pesature suddivisi per Dipartimento, nonché la graduatoria in ordine decrescente delle posizioni dirigenziali, provvedendo ad effettuare puntuali rettifiche in ordine ad alcuni punteggi ritenuti non coerenti con gli indicatori previsti e con le motivazioni indicate;
- gli esiti della procedura di pesatura sono stati trasmessi dal Dirigente Generale del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane e Controlli" all'Organismo Indipendente di Valutazione che, con nota prot. 62197 del 25 febbraio 2016, ha validato gli atti con prescrizioni analiticamente indicate;
- il suddetto processo è stato opportunamente e puntualmente rettificato sulla base delle osservazioni rilevate;
- con specifico riferimento alla definizione del livello di rischio di corruzione di ciascuna struttura individuata all'interno del nuovo organigramma adottato dalla Giunta regionale sono stati sottoposti ai Dirigenti Generali, a cura del Responsabile Regionale per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione, i questionari indicati dal Piano Nazionale Anticorruzione all'uopo elaborati secondo la descrizione dei rischi individuati nel detto Piano e nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 223 del 21 luglio 2015;
- ciascun Dirigente Generale, per la parte di competenza, ha proposto, sulla base della metodologia indicata, la classificazione del rischio corruzione per ogni Settore della nuova Struttura Organizzativa della Regione Calabria; le cui classificazioni del rischio sono state validate dal Responsabile Regionale per la Trasparenza e per la Prevenzione della Corruzione che, con propria nota prot. n. 67955 del 01.03.2016, ha comunicato gli esiti al Dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli;

EVIDENZIATO che per le suddette attività si è proceduto a dare preventiva informativa alle Organizzazioni Sindacali;

RITENUTO che bisogna procedere, sulla base della "Metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali" di cui alla DGR n. 541/2015 e s.m.i. ad approvare, all'esito del processo come sopra descritto, la pesatura dei settori della struttura organizzativa, nonché la relativa valutazione della fascia

di rischio;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta nuovi o ulteriori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali giusto disciplinare dei lavori della Giunta Regionale approvato con DGR n. 278 del 4 agosto 2015;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 13 maggio 1996, n. 7 e s.m.i.;
- la Legge regionale del 7 agosto 2002, n. 31 e s.m.i.
- Il CCNL Regioni ed Enti Locali — Area Dirigenza del 23 dicembre 1999;
- Il CCNL Regioni ed Enti Locali — Area Dirigenza del 10 aprile 1996;

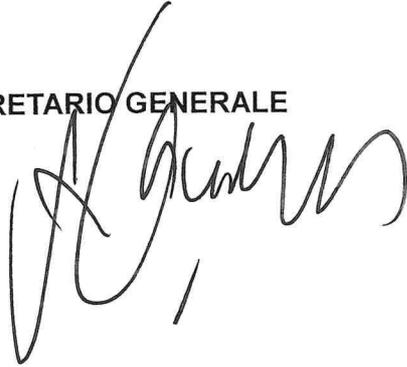
Su proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore alle Politiche del Personale Prof. Antonio Viscomi, formulata sulla base dell'istruttoria compiuta della relativa struttura il cui dirigente si è espresso sulla regolarità amministrativa dell'atto;

DELIBERA

- 1) PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento di pesatura delle strutture della Giunta regionale effettuato secondo l'iter procedurale e la metodologia di graduazione delle funzioni di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 541/2015 conclusosi con la validazione effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, i cui atti sono custoditi presso il Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane- Controlli";
- 2) PRENDERE ATTO** dell'esito del procedimento di valutazione della fascia di rischio delle posizioni dirigenziali, effettuato secondo la metodologia *indicata dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Calabria*, come stabilito con la Deliberazione di Giunta regionale n. 541/2015";
- 3) APPROVARE** la pesatura delle strutture dirigenziali, nonché la valutazione delle fasce di rischio i cui esiti sono riportati nell'allegato che, distinto sotto la lettera A), costituisce parte integrante e sostanziale alla presente Deliberazione;
- 4) DEMANDARE** al Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane e Controlli" entro sette giorni dall'approvazione da parte della Giunta regionale del presente atto, la pubblicazione della manifestazione di interesse per l'assegnazione delle posizioni dirigenziali sulla base di regole procedurali semplificate che tengano conto della specificità connessa al carattere universale dell'interpello, avendo cura in particolare di:
 - a. assicurare una sollecita definizione della procedura per lo svolgimento e il completamento della stessa manifestazione, riducendo i connessi oneri burocratici anche mediante la predisposizione di una casella dedicata di posta elettronica certificata;

- b. definire un termine univoco per la tempestiva valutazione delle candidature da parte dei Dirigenti generali;
- c. semplificare la documentazione richiesta, atteso che l'Amministrazione è già in possesso del curriculum professionale dei dirigenti interessati e dei relativi riferimenti anagrafici, predisponendo, a tal fine, un modello di domanda unica e richiedendo altresì ad ogni dirigente interessato di presentare la propria candidatura mediante la redazione di un sintetico profilo professionale avente ad oggetto le competenze maturate e le abilità acquisite ritenute utili per lo svolgimento delle attività connesse alla posizione per cui è candidato;
- 5) **STABILIRE** che l'immissione nelle nuove posizioni avverrà contestualmente per tutti i dirigenti, e successivamente alla stessa, e comunque entro il termine di quindici giorni, saranno assegnati gli obiettivi individuali;
- 6) **NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli, a tutte le strutture amministrative apicali e alle OO.SS.;
- 7) **PROVEDERE** alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli;
- 8) **DISPORRE** che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria a cura del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane e Controlli.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE DELLA G.R.

